

le relazioni di traffico del porto di Trieste nel 1912-1913, (Movimento totale con l'Italia tonn. 500.000; con le ex provincie dell'Istria e di Gorizia-Gradisca tonn. 350.000) che delle 620.794 tonn. costituenti il movimento commerciale di Trieste con l'interno, nel 1924, il 60 %, cioè circa 400.000 tonn. riguardino le vecchie provincie ed il restante 40 % rappresenti il traffico con le provincie dell'Istria e del Friuli.

Chi volesse calcolare dai dati più sotto esposti il volume del movimento commerciale riguardante esclusivamente gli scambi sia marittimi che terrestri della Giulia con le altre regioni del Regno e con l'Estero, dovrebbe tener conto che dette cifre molto probabilmente sono errate per eccesso, in primo luogo perchè il 40 % circa del traffico di Trieste con l'interno riguarda le due provincie settentrionali della Regione, in secondo luogo perchè i tre transiti ferroviari di Tarvisio, Pedicolle e Postumia servono anche il movimento commerciale delle altre Regioni.

2. Movimento marittimo. — Dei numerosi porti giuliani, sono di importanza extra-regionale solo quelli di Trieste e Fiume. In questi due si accentra quasi tutto il traffico marittimo da o per le altre regioni del Regno o l'Estero. Il prospetto che segue riporta le cifre desunte dal supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio 1925, (Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1924) e fornite dalla direzione generale delle Dogane.

Dobbiamo però osservare che i dati inclusi in questo prospetto e riguardanti Trieste si scostano da quelli pubblicati dalla Camera di Commercio; infatti il Bollettino della Camera rende noto che il numero dei piroscafi arrivati e partiti nel corso del 1924 ascende a 16.906, il tonnellaggio approdato a 6.797.890 e la merce sbarcata ed imbarcata a tonnellate 2.856.943.

Il divario tra le due rilevazioni crediamo possa venir spiegato nel senso che le statistiche della Camera di Commercio di Trieste non tengono nota dei numerosi piroscafi di piccolo cabotaggio che fanno servizio da e per le piccole città della Regione. Questa constatazione è suffragata dal fatto che le differenze fra le due rilevazioni, fortissime per quanto riguarda il numero dei piroscafi arrivati e partiti (33.6 %), meno forti per il tonnellaggio netto (4.6 %), diventano quasi irrilevanti per la merce sbarcata ed imbarcata (0.8 %). Gli 8.521 piroscafi arrivati e partiti da Trieste con 333.290 tonn. di stazza netta e 20.334 tonn. di merci, rappresenterebbero una parte notevole del movimento marittimo normale di Trieste con i porti della regione. Non sembra necessario, per quanto possa essere di un certo interesse regionale, di approfondire l'indagine in questo senso.

Le rilevazioni statistiche per Fiume hanno avuto inizio appena col 1° marzo 1924. Per trovare con una buona approssimazione il movimento marittimo di questa città per tutto il 1924 abbiamo dovuto ricercare la percentuale del traffico verificatosi nel gennaio e febbraio su quello dei rimanenti mesi del 1924, detta percentuale, che è stata calcolata sui dati del movimento mensile dei Magazzini Generali di Fiume, ascende a 22.1.

Di tanto, cioè del 22.1 %, sono state aumentate le cifre sulle merci sbarcate e imbarcate, che, come detto, sono fornite soltanto per i mesi di marzo-dicembre 1924.